

Municipio

Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
citta@locarno.ch



Città
di Locarno

Egregi Signori
Giuseppe Abbatiello
Saso Lazarov

Collaboratore:

Rif:
655

Sigla:

Data:
16 luglio 2025

Interrogazione 16 maggio 2025 “Zona 30 su via della Morettina - richiesta di valutazione per adeguamento del perimetro in prossimità del centro di pronto intervento”

Gentili Signore, Egregi Signori,

la politica messa in atto dal Municipio in questi anni nell'ambito della mobilità sostenibile ha portato alla creazione di Zone 30 km/h in molti quartieri della Città, con lo scopo precipuo di migliorare la sicurezza per tutti gli utenti e di innalzare la qualità di vita per gli abitanti. Nel caso di via alla Morettina si opera invece in un contesto diverso, più legato alla messa in sicurezza di chi transita a piedi o in bicicletta lungo questa arteria, la quale, oltre a rappresentare un collegamento fondamentale tra Locarno e Ascona per la mobilità lenta ed il trasporto pubblico, è anche la via di accesso agli istituti scolastici cantonali che occupano il comparto Morettina.

La riqualifica di via alla Morettina è una delle misure chiave del PALoc2 nell'ottica del riorientamento dei principali assi stradali. Si tratta di un'opera di valenza regionale ed in quanto tale finanziata in massima parte dal Cantone, dalla Confederazione e dalla CIT. Al momento della pubblicazione del progetto stradale, tre anni or sono, era pervenuta un'opposizione di Pro Velo Ticino che verteva sulle misure insufficienti adottate a favore della mobilità lenta, segnatamente con le biciclette che dovevano condividere il campo stradale con auto e bus, senza la dovuta protezione. Dopo una serie di verifiche sulla sua fattibilità, il Municipio ha trovato un accordo con l'opponente, stabilendo che via alla Morettina sarebbe stata inglobata nell'adiacente Zona 30 dei Saleggi, favorendo di fatto la circolazione dei ciclisti, nel frattempo aumentati in modo significativo da quando è stata realizzata la nuova passerella ciclopedonale sul fiume Maggia.

Questa decisione è stata confermata dal Municipio nel marzo del 2023, quando è stato approvato il progetto di Zona 30. Il successivo comunicato stampa del luglio 2023, annunciante l'inizio del cantiere nelle settimane successive, riportava anche questa informazione. La relativa segnaletica è poi stata pubblicata nell'ottobre 2023, senza suscitare opposizioni.

Venendo alle domande poste:

1. È stata effettuata una valutazione specifica sull'impatto della Zona 30 sui tempi e le condizioni operative dei servizi d'urgenza presenti in via della Morettina?

I principali elementi considerati in fase di progettazione sono stati:

- La funzione quale strada di servizio, come da piano del traffico in vigore.
- Estensione "naturale" della Zona 30 Saleggi, dettata dall'indirizzo principale del progetto PALoc2 TL2.3 che è la messa in sicurezza dell'asse ciclabile e veicolare.
- Una velocità massima inferiore riduce le distanze di reazione, il rumore, le emissioni e senz'altro anche l'effetto ansiogeno generato dal traffico veicolare sugli utenti della mobilità lenta.
- La minore differenza di velocità tra i diversi tipi di utenti facilita in generale la reciproca convivenza; tale limitazione ha effetti positivi concreti e tangibili sulla qualità del percorso ciclabile.
- Gli automobilisti devono adattare la velocità alle condizioni locali. Nella situazione precedente alla nuova limitazione, il traffico spesso non raggiungeva comunque la velocità massima consentita di 50km/h. Di conseguenza le "perdite di tempo" scaturite dalla nuova regolamentazione sono contenute.
- La presenza del parcheggio pubblico, del passaggio PP di fronte alla SPAI quale percorso casa-scuola, delle fermate bus "Atelier Remo Rossi", la percorrenza a volte intensa della via da parte di pedoni e ciclisti (in particolare allievi degli istituti scolastici) negli orari di punta, turisti in caso di manifestazioni al Palexpo (concerti, Festival, ...), oppure famiglie e gruppi di ciclisti sul percorso Locarno-Ascona.

Per quanto attiene l'arrivo dei pompieri di picchetto, il maggior tempo impiegato per i 200 m di strada tra la porta d'entrata nella Zona30 fino al piazzale CPI è pari ad un massimo di 10 secondi, senza influssi sulle tempistiche di intervento per un incendio.

2. I responsabili dei servizi coinvolti (polizia, pompieri, autolettiga) sono stati formalmente consultati nella fase di progettazione?

Con mail del 13 luglio 2023, quindi prima della pubblicazione, sono stati informati gli enti di primo intervento sulla nuova limitazione di velocità; l'allora comandante del Corpo civici pompieri aveva espresso la sua contrarietà, evidenziando l'importanza di garantire un pronto intervento. Il Municipio, effettuando una debita ponderazione degli interessi, ha in conclusione confermato la decisione. Anche le FART sono state interpellate in merito e non hanno sollevato obiezioni, malgrado siano anche maggiormente coinvolte da questa misura. Considerata una velocità media dei bus di 40km/h (inferiore rispetto ai 50km/h a causa delle due fermate) precedente al nuovo limite di 30 km/h, lungo i 630m di Via Alla Morettina risulta un tempo di percorrenza maggiorato di al massimo 19 secondi.



3. Esistono direttive chiare e ufficiali e formalizzate che indichino in che misura i conducenti di veicoli prioritari possono superare il limite di 30 km/h durante un intervento con dispositivi di allarme attivi? E valgono anche per il personale di picchetto con le auto private che giunge al CPI?

In Svizzera i mezzi di soccorso con lampeggianti e sirena accesi possono derogare ai limiti di velocità solo nella misura necessaria per adempiere al loro compito, secondo Art. 100 cpv. 4 LCStr. e la Scheda informativa sull'uso delle luci blu e dell'avvisatore a suoni alternati del 7 gennaio 2021. La normativa non fissa un limite prestabilito in km/h, ma richiede che la velocità aggiuntiva sia proporzionata al rischio e alla situazione. Secondo la LCStr. (Art. 90 cpv. 4), un eccesso di velocità diventa reato qualificato (pirata della strada):

⁴ È considerata grave l'inosservanza di un limite di velocità se la velocità massima consentita è superata:

- a. di almeno 40 km/h dove la velocità massima consentita è pari o inferiore a 30 km/h;
- b. di almeno 50 km/h dove la velocità massima consentita è pari o inferiore a 50 km/h;
- c. di almeno 60 km/h dove la velocità massima consentita è pari o inferiore a 80 km/h;
- d. di almeno 80 km/h dove la velocità massima consentita è superiore a 80 km/h.

Queste sono soglie indipendenti dalle circostanze, anche se è possibile fornire giustificazioni adeguate in casi eccezionali, secondo la giurisprudenza.

In definitiva durante un viaggio ufficiale urgente o necessario dal punto di vista tattico, il conducente di un mezzo di soccorso può superare i limiti nella misura strettamente necessaria, senza superare l'eccesso grave definito dalla Legge. Tuttavia, la responsabilità viene ponderata caso per caso: ogni superamento eccessivo verrà valutato dalle autorità, che devono verificare se la velocità era proporzionata alla situazione e alla missione in atto.

Per il personale di picchetto con le auto private che giunge al CPI non è concessa nessuna deroga.

4. Il Municipio ritiene compatibile la presenza di una Zona 30 con l'uscita diretta di veicoli di emergenza? Se sì, su quali basi?

L'immissione dei veicoli in uscita dal piazzale CPI sulla strada avviene attraverso un marciapiede passante e pertanto, ieri come oggi, non beneficiano della precedenza (art 15 cpv 3 ONC). Nel tratto tra il piazzale del CPI e l'immissione nella rotonda, dove i mezzi di primo intervento si trovano sempre e comunque confrontati con vari elementi di potenziale disturbo (la presenza di bus di linea e relative fermate, l'accesso/uscita dall'autosilo, il traffico privato che a seconda degli orari o in presenza di eventi particolari ecc.), la differenza del tempo di percorrenza tra 50 e 30 km/h è ininfluenza per rapporto agli altri condizionamenti citati.

La risposta al quesito è quindi affermativa.

5. Non ritiene più opportuno spostare l'inizio della Zona 30 subito dopo il centro di pronto intervento, in modo da garantire condizioni di partenza più adeguate per i mezzi in emergenza, salvaguardando comunque la sicurezza della restante area?

Le porte d'entrata e di uscita di una Zona 30, per consolidata prassi, sono posizionate in presenza di intersezioni. Nel caso concreto l'inizio è stato ubicato all'intersezione con Via A. Nessi e la rampa dell'autosilo. Spostare l'inizio della Zona 30 dopo l'accesso al piazzale CPI non è compatibile con la sicurezza del traffico lento, punto centrale del progetto PALoc di Via alla Morettina, come pure con le condizioni poste al momento del rilascio dell'autorizzazione per il progetto stradale. Lo spostamento della porta d'entrata/uscita in una posizione differente da una intersezione non è conciliabile con la definizione di Zona, che come insito nella parola "zona", deve essere una area riconoscibile dagli automobilisti (residenti, visitatori e fornitori di servizi).

6. Vi risultano sentenze legali o altro, verso conducenti di veicoli prioritari o di picchetto con auto private che transitano nelle Zone 30 in urgenza?

Non ci risultano sentenze o casi giurisprudenziali legati specificatamente alle Zone 30 km/h, ma sappiamo di casi dove un superamento di oltre il doppio della velocità in regime di 50 km/h ha portato alla condanna dell'agente di polizia coinvolto, che non ha potuto dimostrare l'effettiva necessità ed urgenza della situazione che aveva condotto a questa infrazione. Si tratta tuttavia di casi limite e non riteniamo che nel contesto di via alla Morettina e su di una tratta di appena 200 metri possano verificarsi situazioni del genere.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 8 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Giuseppe Abbatiello
Sašo Lazarov
Consiglieri Comunali
6600 Locarno

Lodevole Municipio
Piazza Grande 18
6601 Locarno

Locarno, 16 maggio 2025

**Zona 30 su via della Morettina - richiesta di valutazione per adeguamento del perimetro in
prossimità del centro di pronto intervento**

Onorevoli signori Sindaco, Vicesindaco, signore e signori Municipali,
avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di consiglieri comunali
inoltriamo la seguente interrogazione:

Intervengo su questo tema non solo come Consigliere Comunale, ma anche in qualità di ex pompiere
della Città di Locarno ed ex milite dell'ambulanza di Ascona, esperienze che mi hanno reso
particolarmente sensibile alle difficoltà, ai vincoli e alle responsabilità quotidiane del personale di
pronto intervento.

La recente istituzione della Zona 30 su via della Morettina, a partire dall'ingresso dell'autosilo, solleva
infatti interrogativi importanti: proprio su questo tratto ha sede il centro di pronto intervento
cittadino, da cui accedono e partono i veicoli della polizia comunale, dei pompieri civili e del servizio
del SALVA.

Se da un lato l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale è del tutto condivisibile e votato dal
Consiglio Comunale, dall'altro l'inclusione diretta dell'unico accesso al centro di emergenza in questa
misura appare discutibile, poiché costringe i conducenti dei veicoli prioritari a muoversi all'interno
di un contesto normativo che può generare ambiguità e conflitti di responsabilità.

In particolare, i pompieri di picchetto arrivano al deposito come civili dai luoghi più disparati con i
loro veicoli privati per ritrovarsi e prepararsi a procedere tempestivamente per gli interventi. In
questo frangente, utilizzando dei veicoli privati, sono obbligati a rispettare integralmente ogni limite
di velocità imposto dalla legge, inclusi quelli introdotti dalla nuova Zona 30. Questo rallentamento
può compromettere la prontezza nella costituzione della squadra e quindi la rapidità dell'intervento.

Pur esistendo margini di manovra per i mezzi in urgenza dotati di sirene e lampeggianti, non sembra
chiaro fino a che punto gli autisti possano legalmente superare il limite senza esporsi a conseguenze
personali anche in caso di collisioni o altro. In caso di dubbi, molti operatori tendono per prudenza
a rispettare i limiti, anche a scapito della tempestività dell'intervento. Non è raro osservare veicoli in
emergenza procedere a 30 km/h, pur dovendo raggiungere al più presto una persona in difficoltà,
sofferente o addirittura in pericolo.

A nostro avviso, gli impegni e i rischi assunti ogni giorno da chi opera nei servizi di pronto intervento non dovrebbero essere ulteriormente aggravati da ostacoli evitabili, tanto più se legati a scelte che potrebbero essere riviste con un approccio equilibrato. Proporzionalità e buon senso dovrebbero guidare le politiche di sicurezza stradale, soprattutto in punti così strategici.

Alla luce di quanto sopra, chiediamo al Municipio:

- È stata effettuata una valutazione specifica sull'impatto della Zona 30 sui tempi e le condizioni operative dei servizi d'urgenza presenti in via della Morettina?
- I responsabili dei servizi coinvolti (polizia, pompieri, autolettiga) sono stati formalmente consultati nella fase di progettazione?
- Esistono direttive chiare e ufficiali e formalizzate che indichino in che misura i conducenti di veicoli prioritari possono superare il limite di 30 km/h durante un intervento con dispositivi di allarme attivi? E valgono anche per il personale di picchetto con le auto private che giunge al CPI?
- Il Municipio ritiene compatibile la presenza di una Zona 30 con l'uscita diretta di veicoli di emergenza? Se sì, su quali basi?
- Non ritiene più opportuno spostare l'inizio della Zona 30 subito dopo il centro di pronto intervento, in modo da garantire condizioni di partenza più adeguate per i mezzi in emergenza, salvaguardando comunque la sicurezza della restante area?
- Vi risultano sentenze legali o altro, verso conducenti di veicoli prioritari o di picchetto con auto private che transitano nelle Zone 30 in urgenza?

Ringraziando per l'attenzione e confidando in una riflessione e in una risposta attenta e responsabile, porgiamo distinti saluti.

Giuseppe Abbatiello e Sašo Lazarov

Barbara Angelini Piva

Yvonne Ballestra Cotti

Mauro Belgeri

Simone Beltrame

Mattia Scaffetta

Giorgio Toprak